

A faint, light-colored map of Italy serves as the background for the slide. It shows major cities, regions, and geographical features. Labels like 'ROMA', 'NAPOLI', 'PALERMO', and 'SICILIA' are visible. The map is oriented vertically, with the top of the slide showing the northern part of Italy and the bottom showing the southern part, including Sicily.

**La regionalizzazione della spesa pubblica:
migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni**

Roma, 16 ottobre 2003

Verso il sistema

“Conti Pubblici Territoriali – Indicatore Anticipatore”:
sinergie, diversità e usi dei due progetti

Mariella Volpe

Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici
DPS

- Intervento
- Presentazione

Intervento

Obiettivo del mio intervento è quello di ricostruire il filo logico che lega tutti gli interventi di una giornata così densa e collocarli nel percorso metodologico e nel quadro istituzionale in cui nascono; al tempo stesso vorrei darvi una idea chiara anche della complessità degli strumenti e delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate.

Nel grafico rappresentato nella slide 1 è illustrato il Quadro Finanziario Unico, che ormai rappresenta per noi un vero e proprio cruscotto per il monitoraggio delle politiche. Anche oggi pomeriggio si parlerà molto di questo strumento e lo si analizzerà con riferimento ai risultati; io cercherò invece soprattutto di mostrarvi *cosa c'è dietro* gli “istogrammi colorati”, quindi dietro la parte storica del Quadro Finanziario Unico. [SLIDE 1]

Dietro ci sono esattamente i due strumenti di cui parliamo oggi: i Conti Pubblici Territoriali (CPT) e l'Indicatore Anticipatore (IA), due strumenti al momento molto diversi ma con grandi sinergie. [SLIDE 2]

Sono strumenti diversi in primo luogo per maturità, dove maturità vuol dire sia anzianità che robustezza dello strumento: i CPT sono ormai uno strumento storico all'interno del Dipartimento per le politiche di sviluppo (DPS), nato nel 1994 per verificare il principio di addizionalità delle risorse comunitarie rispetto alle risorse nazionali, anche se oggi questo è uno dei molti possibili usi della banca dati. L'IA è invece uno strumento giovane, nato nel corso dell'ultimo anno e mezzo. Diversa è anche la maturità: i CPT si avviano ormai verso una fase *di regime*, l'IA è uno strumento *in rodaggio*.

Oltre che come maturità sono diversi per complessità, sia organizzativa che riferita agli oggetti e agli universi.

Proprio per questo oggi li analizzeremo con un diverso grado di dettaglio. Nel caso dei Conti Pubblici - che riteniamo essere uno strumento abbastanza noto nel suo impianto a tutti i presenti in sala - faremo essenzialmente dei *focus* di approfondimento su tematiche specifiche. Nel caso dell'IA invece - che viene presentato per la prima volta - saremo attenti ad una descrizione più puntuale dello strumento e delle metodologie di costruzione.

Strumenti diversi, abbiamo detto, ma con delle grandi sinergie, sia nella produzione congiunta che negli usi congiunti. Proprio per questo stiamo tentando di pensarli come unico sistema: il “Sistema CPT -IA” e al sistema stiamo lavorando sia dal punto di vista organizzativo che metodologico.

Prima di entrare nel merito dei contenuti dei due progetti vediamo chi sono i produttori. Nel caso dei CPT esistono - accanto al Nucleo centrale che è un Nucleo tutto interno al DPS con compiti di coordinamento metodologico ed operativo dell'intero progetto - 21 Nuclei Regionali, uno per ciascuna regione italiana. [SLIDE 3]

Il progetto CPT è infatti nato già nel '94 come sistema *federato ante litteram*. e la scelta di farne un sistema federato è stata una scelta forte; la produzione dei conti territoriali infatti sarebbe stata realizzabile anche con una organizzazione tutta centrale. L'ambizione però era già in quel momento quella di fare del conto consolidato uno strumento per il governo delle regioni. Quella scelta forte ha fatto sì che la rete dei nuclei regionali abbia oggi un ruolo forte; in primo luogo perché non è soltanto una rete fisica ma è una rete di metodi condivisi, in secondo luogo perché è una rete estremamente capillare e solo la sua capillarità ci consente di scendere in quelli che sono stati definiti “gli inferi sub regionali”, per rilevare ad esempio tutta la componente locale del settore pubblico allargato, cioè tutti quegli enti dipendenti e società partecipate da parte delle regioni che costituiscono un vero e proprio monopolio informativo, in quanto non rilevati da nessuna altra fonte pubblica ufficiale.

Nella giornata di oggi la rete dei nuclei ha un ruolo importante sia nella sua componente tecnica sia anche nella componente politica.

Cominciamo ora a vedere quali sono i prodotti cominciando dai Conti Pubblici.

Il prodotto dei CPT è in prima approssimazione un **conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale al tempo $t - 2$** . Proverò ora a decodificare ognuna di queste parole chiave.

Innanzitutto è un **conto**: questo vuol dire che è un conto finanziario reale, cioè senza riclassificazioni o stime sulle fonti dirette . La ricostruzione dei flussi di spesa e di entrata è effettuata sulla base dei bilanci consuntivi degli enti considerati, tenendo conto dei dati definitivi dei flussi finanziari effettivamente realizzati. [SLIDE 4]

E' un conto **consolidato**, quindi ciascun ente viene considerato proprio attraverso l'eliminazione dei flussi intercorrenti tra i vari livelli di governo, quindi attraverso un processo di consolidamento degli stessi, come erogatore di spesa finale. [SLIDE 5]

E' relativo al **settore pubblico allargato** e, su questa, che è una scelta importante, ci soffermeremo più attentamente. In primo luogo l'universo di riferimento è costituito da un settore pubblico notevolmente più ampio di quello normalmente utilizzato negli aggregati di contabilità pubblica e che risulta mutuato dalla definizione di area pubblica utilizzato dall'Unione europea. Questo vuol dire che, a tutti gli enti che costituiscono la pubblica amministrazione (PA), cioè tutti quegli enti che nella definizione della contabilità pubblica italiana producono in prevalenza servizi non destinabili alla vendita, si affianca la componente del settore pubblico allargato (SPA). Tale componente comprende tutti gli enti per i quali è riscontrabile un controllo da parte del settore pubblico, quali ad esempio le Ferrovie, le Poste, l'Enel, i Monopoli di Stato, e che concorrono alla realizzazione della spesa in conto capitale. [SLIDE 6-8]

A questa specifica componente è dedicata sia la relazione di Aurelio Bruzzo - che guarderà la componente allargata sia a livello centrale sia a livello locale – che la relazione di Francesca Piras che approfondirà in particolare la componente locale e ci segnalerà le difficoltà che i nuclei regionali incontrano nella rilevazione ed elaborazione dei dati relativi.

Vediamo ora perché SPA, quali sono le motivazioni che rendono preferibile tale universo.

La scelta di utilizzare tale universo è nata come scelta obbligata, proprio perché il settore pubblico allargato era l'universo cui ci obbligava l'U.E. per verificare il principio di addizionalità e, come abbiamo detto, i conti pubblici sono nati con tale obiettivo, ma quella che era una scelta obbligata è diventata nel tempo una nostra scelta forte, perlomeno per due motivazioni: in primo luogo perché la spesa del settore pubblico allargato è più vicina al concetto di erogazione finale sul territorio; senza entrare nelle tecniche di consolidamento, basta ricordare che, se ci fermiamo alla PA, prendiamo come trasferimento ad Enti Pubblici tutti quelli che dalla PA vanno fuori di essa; quindi, ad esempio, i trasferimenti alle Ferrovie, alle Poste, all'Enel e così via. Nel passaggio da PA ad SPA i trasferimenti in conto capitale alle imprese pubbliche vengono elisi, e, di conseguenza, la spesa delle imprese pubbliche viene ricostruita a valle attraverso i loro bilanci, cosicché tali imprese vengono ad essere effettivamente considerate come erogatori finali sul territorio. La seconda motivazione è che anche al settore pubblico allargato si applica la regola del 45%, che è una regola di politica economica in base alla quale il 45% delle spese in conto capitale deve essere destinato al Mezzogiorno; tale regola è appunto applicata anche a questi enti e che concorrono alla realizzazione della spesa in conto capitale e a cui si applicano verifiche e sanzioni in materia di addizionalità.

C'è da dire che quella del Settore Pubblico allargato è una scelta forte, come abbiamo detto finora, ma non necessariamente una scelta esclusiva. L'estrema flessibilità della banca dati ci consente infatti di far riferimento, a seconda dell'uso e a seconda dell'obiettivo, a ciascuno dei due aggregati, SPA quando necessario, PA quanto necessario ed in particolare facciamo riferimento al concetto di PA ogni qualvolta dobbiamo relazionarci al "resto del mondo", quindi, in tutti i casi in cui quello di PA è l'universo utilizzato dalle fonti ufficiali.

Abbiamo detto che è un conto consolidato **a livello regionale**; il conto infatti viene predisposto per tutte le regioni italiane. Questo significa, in primo luogo, che ogni regione ha il proprio conto regionale da usare come supporto alla programmazione (proprio dell'uso per la programmazione e il governo del territorio ci parlerà Patrizia Ragazzini del Nucleo CPT della Regione Toscana); in secondo luogo significa che abbiamo sempre la possibilità di effettuare un'analisi dei rapporti relativi tra aree. [SLIDE 9]

Infine, è un conto prodotto **al tempo t-2**; questo è un vincolo derivante dalla natura finanziaria del dato; è un vincolo, ma può costituire un problema laddove l'obiettivo è quello di utilizzare lo strumento per correggere le politiche. [SLIDE 10]

Proprio per questo siamo tentando di superare il vincolo, in primo luogo, attraverso un Fondo di premialità. La delibera CIPE n° 36 del maggio 2002 ha istituito un Fondo di premialità finalizzato al consolidamento della rete dei nuclei CPT. Dei benefici effettivi, che questo fondo ha avuto sia sulla qualità che sulla tempestività delle informazioni, se ne parlerà sempre nelle relazioni dei nuclei regionali. La seconda modalità con cui si sta tentando di superare il vincolo del tempo t-2 è proprio l'IA, di cui ora andiamo a vedere i prodotti.

L'IA è **uno strumento statistico** (a differenza dei CPT che, come abbiamo detto più volte, sono una ricostruzione di flussi finanziari reali), **che anticipa i risultati "conti pubblici" relativamente alla spesa in conto capitale della PA con un ritardo temporale significativamente ridotto.**

Anche qui proviamo a decodificare ognuna delle parole chiave.

Strumento statistico: in particolare è un modello di stima trimestrale relativo all'ammontare dei flussi di spesa in conto capitale diretti all'economia, che fornisce tempestivamente dettagli relativi alla localizzazione territoriale della spesa pubblica. [SLIDE 11]

Anticipa i risultati dei conti pubblici con riferimento alla **spesa in conto capitale della PA** fine di avere piena confrontabilità dei risultati ottenuti con altre fonti ufficiali. [SLIDE 12]

Ha un ritardo temporale **significativamente ridotto**. Questo vuol dire che c'è una disponibilità di dati annuali con ritardo di un solo semestre rispetto al periodo di riferimento. [SLIDE 13]

Passiamo ora a vedere quali sono gli aggregati di riferimento dei due progetti, cominciando di nuovo dai CPT.

Gli aggregati prodotti all'interno della banca dati CPT sono a) a totalità delle spese del settore pubblico allargato a livello regionale, con riferimento sia alle spese correnti che alle spese in conto capitale; b) la totalità delle entrate nel settore pubblico allargato a livello regionale. Entrambi gli aggregati sono leggibili attraverso molteplici chiavi di accesso. Questo vuol dire che per tutte le regioni italiane è possibile disporre dell'informazione [SLIDE 14, 15]

- per anno: è disponibile ad oggi una serie relativa agli anni 1996-2001;
- per categorie economiche;
- per settori d'intervento;
- per ente, cioè per la totalità degli enti della PA e di quella componente allargata di cui abbiamo precedentemente parlato.

Questa molteplicità di chiavi d'accesso dà alla banca dati una straordinaria flessibilità, quindi la possibilità di arrivare ad ogni aggregato con riferimento ad entrambi gli universi (PA e SPA) e, al tempo stesso, quella di incrociare l'informazione territoriale con ogni altra informazione, osservando i fenomeni da ogni angolatura possibile.

Diversa è, però, la maturità delle componenti di questa banca dati. [SLIDE 16, 17]

La componente più matura è quella che abbiamo già utilizzato per l'analisi, per il monitoraggio delle politiche, per la costruzione dell'IA, ed in particolare questa componente fa riferimento, all'interno della spesa in conto capitale complessiva, all'aggregato di spesa in conto capitale della PA coerente con la Contabilità Nazionale (CN), ma con propria natura dei dati; proprio il fatto di averla utilizzata ha portato ad un notevole affinamento metodologico nelle definizioni, negli aggregati di riferimento, nel confronto delle fonti esterne. Vediamo ora un po' meglio la natura di questo oggetto di cui si occuperà più approfonditamente la relazione di Federico Nusperli ed Alessandra Tancredi, il cui oggetto è proprio il confronto tra CPT e CN.

La totalità della spesa in conto capitale, coerente con la CN, comprende le categorie economiche dei beni mobili, dei beni immobili, dei trasferimenti in conto capitale a famiglie, dei trasferimenti in conto capitale ad imprese pubbliche e private.

Nel passaggio dal conto finanziario (quello che viene prodotto da CPT) a quello di CN, vengono escluse le partite finanziarie, in particolare le partecipazioni azionarie e i conferimenti e le partecipazioni di crediti ed anticipazioni. Quindi l'aggregato complessivo di conto finanziario è dato dalle categorie economiche di cui sopra più le voci relative alle partite finanziarie. L'intero aggregato finanziario è rappresentato nel grafico dall'intero spicchio giallo, il solo pezzo della PA coerente con la CN dallo spicchio evidenziato con il verde.

Riepilogando e guardando gli stessi oggetti in termini quantitativi [SLIDE 18] abbiamo che su 672 miliardi di Euro di spese totali, considerate in termini di media annua 1996-2001, 585 miliardi di Euro sono spese correnti (lo spicchio azzurro), 87 miliardi di Euro sono il complesso della spesa in conto capitale nella sua versione finanziaria (spicchio giallo), 50 miliardi di Euro la componente che abbiamo utilizzato e che costituisce l'aggregato coerente a) con la CN, ma, ribadiamo, con propria natura dei dati; b) con il Quadro finanziario unico; c) con il rapporto annuale del DPS; d) con l'IA. Può sembrare quest'ultimo un ammontare ridotto ma è da tener presente che si tratta della componente più discrezionale e manovrabile del bilancio pubblico e del vero strumento per le politiche di sviluppo.

Tutto il dibattito teorico ci insegna che nella parte relativa alla spesa corrente molto più concentrata è la componente inerziale e adattiva del bilancio pubblico, una componente che per sua natura segue il processo di sviluppo piuttosto che anticiparlo e correggerlo. Questo è il motivo per cui la nostra attenzione è concentrata soprattutto su quel pezzo di conto capitale che costituisce il vero oggetto della nostra potenzialità di intervento.

Vediamo adesso quali sono **gli aggregati oggetto dell'IA**. [SLIDE 19]

Come abbiamo detto poco fa, l'aggregato è esattamente lo spicchio verde, cioè la spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione coerente con la contabilità nazionale. Anche in questo caso varie sono le chiavi di accesso: anno, regione, categoria economica, ente, anche se in questo caso è particolarmente importante usare una maggiore cautela nell'uso, proprio perché, trattandosi di uno strumento statistico, la significatività di indicatori molto specifici diminuisce all'aumentare del grado di dettaglio. Stiamo lavorando alla definizione di soglie di controllo che ci rendano chiaro fino a che punto è garantito l'uso di un'informazione corretta.

Se torniamo all'inizio, in cui avevamo parlato di due strumenti diversi, ma con grandi sinergie, possiamo riepilogare in questo modo il nostro percorso. [SLIDE 20]

Lo strumento CPT ha una serie di caratteristiche forti che lo legittimano come strumento per l'analisi strutturale; ha caratteristiche di

- *Completezza* (complesso della spesa corrente e in conto capitale, ampiezza dell'universo di riferimento);
- *Esautività* (per soggetti finali di spesa, per disaggregazione economica, per disaggregazione settoriale, per disaggregazione territoriale);
- *Affidabilità* (il dato è tratto dai bilanci consuntivi degli Enti oggetto d'analisi);
- *Flessibilità* (ha un'articolazione che consente ogni possibilità d'analisi);
- *Rete forte sul territorio* (rete fisica e rete di metodi condivisi; estrema capillarità che consente di rilevare tutta la componente locale del settore pubblico).

Ha però un punto di debolezza costituito dalla *mancaza di tempestività*; il conto è infatti prodotto all'anno N-2, almeno per ora.

Proprio la debolezza dello strumento CPT diventa però il punto di forza dell'IA, essendo elemento fondante di quest'ultimo la *tempestività*.

L'indicatore anticipatore è quindi lo strumento di elezione per un'analisi di tipo congiunturale e per il monitoraggio a supporto delle decisioni. Evidente appare l'enorme sinergia che nasce dalla produzione e dall'uso congiunto degli strumenti.

Guardiamo ora brevemente gli usi partendo dagli usi attuali. [SLIDE 21] Abbiamo detto che nell'uso finora fatto dei CPT abbiamo privilegiato il conto capitale, in particolare il segmento di conto capitale coerente con la CN. In questo caso abbiamo utilizzato i CPT come strumento per il monitoraggio delle politiche di sviluppo. Sull'uso già effettuato abbiamo un approfondimento oggi pomeriggio nella relazione di Francesca Utili. Vediamo soltanto a quali domande abbiamo già dato risposta. Le domande sono le nostre domande tradizionali, quelle a cui rispondiamo con il nostro Rapporto DPS, con il nostro pezzo di capitolo all'interno del DPEF:

C'è stata un'inversione di tendenza negli ultimi anni nel rapporto con il Mezzogiorno Italia con riferimento alla spesa in conto capitale?

È cresciuta la quota destinata nel Mezzogiorno ad infrastrutture materiali ed immateriali rispetto a quelle di incentivi, sussidi ed aiuti?

A che punto siamo con il perseguimento della regola del 45%?

I cittadini del Mezzogiorno stanno usufruendo di livelli di spesa pro-capite per investimenti pubblici in settori strategici e significativamente diversi?

Enorme rimane la potenzialità informativa di tutta la componente residua, in particolare di tutta la spesa corrente, di tutta la spesa in conto capitale e della totalità delle entrate. Questo ci consentirebbe di usare i CPT anche come strumento per l'analisi degli effetti territoriali delle politiche e come strumento di supporto per le scelte di politica. E' una enorme potenzialità che deve essere ancora completamente sfruttata e che ci garantisce la possibilità di risposta a molteplici ulteriori domande con focus territoriale. [SLIDE 22]

Sono domande che abbiamo provato ad organizzare in quattro aree tematiche che sono esattamente le quattro sessioni tematiche del prossimo convegno del 6 novembre 2003. [SLIDE 23, 24]

Le prime due, *La redistribuzione territoriale operata dalla spesa pubblica e Il finanziamento delle spese locali e spese e sviluppo: verso un'analisi di efficacia della spesa pubblica*, rimandano alle grandi questioni teoriche del dibattito secolare sul tema della redistribuzione dei flussi finanziari pubblici, quel dibattito che partito da Pantaleoni e Nitti ha accompagnato più di

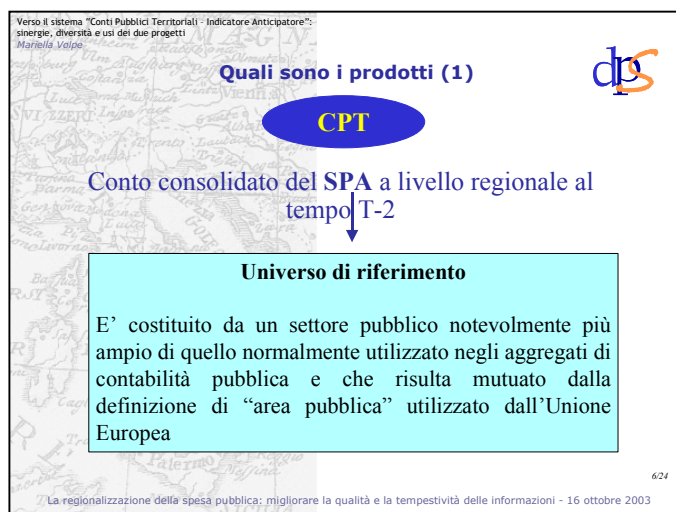
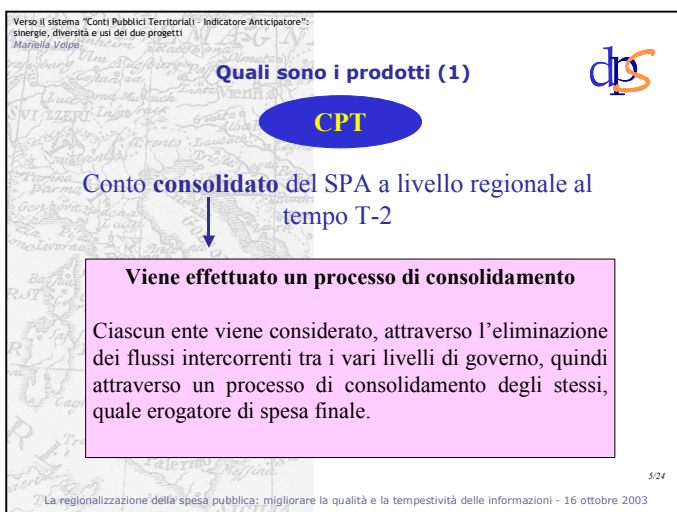
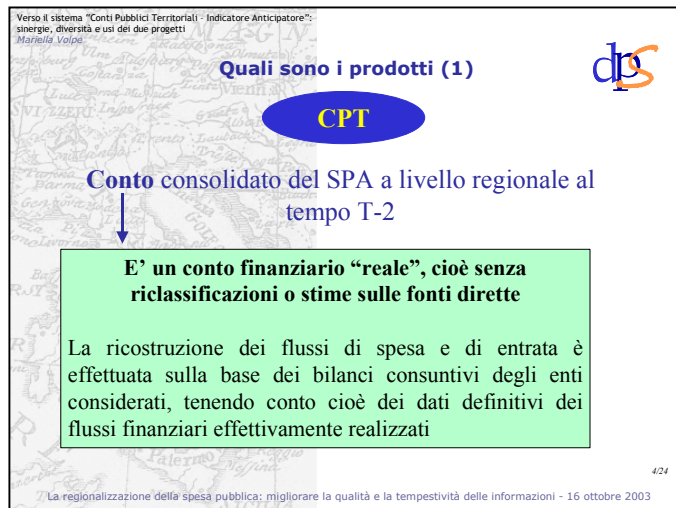
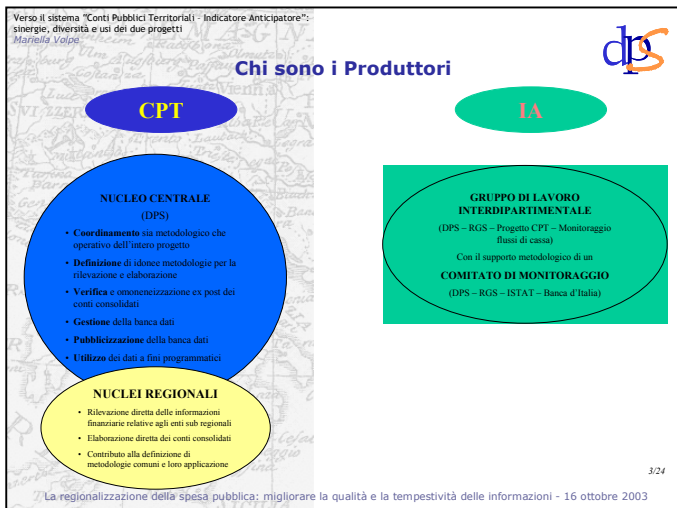
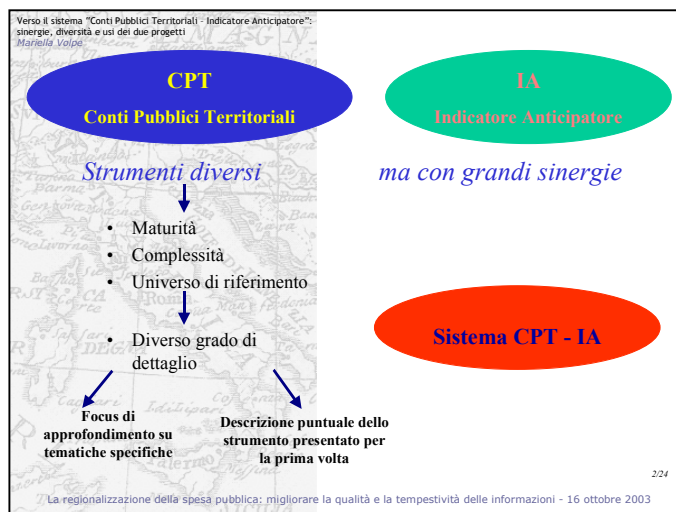
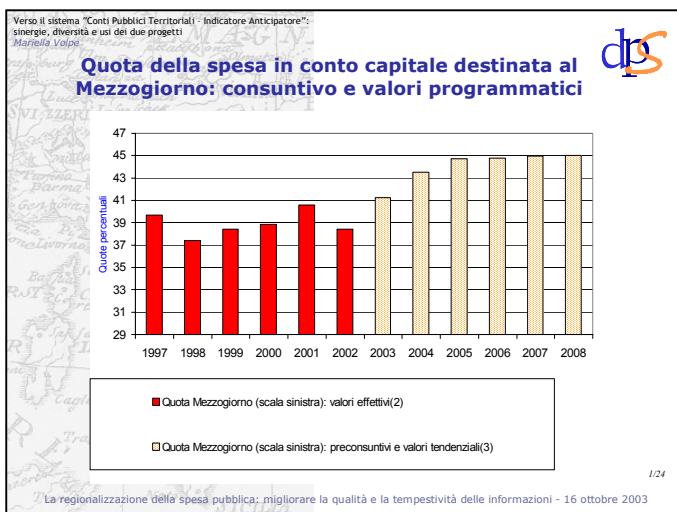
un secolo, fino al dibattito seguente alla fine dell'intervento straordinario. Tutto il dibattito è purtroppo basato quasi costantemente sulla mancanza di evidenze empiriche adeguate, su stime più o meno attendibili, portando spesso a pregiudizi ed a volte ad analisi poco fondate.

In questo caso l'enorme potenzialità informativa dei CPT può dare delle risposte nuove a vecchie domande.

Le altre due sessioni, *Il monitoraggio della spesa nella attuazione dell'articolo 119 comma 5 della Costituzione* e *Il monitoraggio dell'azione pubblica per le politiche settoriali nel territorio* fanno riferimento alla molteplicità di domande, che nascono dal dibattito attuale, sul decentramento amministrativo e sul federalismo fiscale, da un lato, sul monitoraggio dell'azione pubblica delle scelte settoriali dall'altro.

Sono esattamente i temi che guarderemo nel Convegno del 6 novembre, cui, non a caso, abbiamo dato un sottotitolo ambizioso: *La svolta dei numeri*.

Presentazione



Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono i prodotti (1)

CPT

Conto consolidato del SPA a livello regionale al tempo T-2

FLUSSI FINANZIARI (spese e entrate)

PA
SPA

SETTORE PUBBLICO

7/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono i prodotti (1)

CPT

Conto consolidato del SPA a livello regionale al tempo T-2

Perché SPA

Perché è l'universo usato dalla UE per la verifica del principio di addizionalità **ma soprattutto**

- perché la spesa del SPA è più vicina al concetto di erogazione finale sul territorio
- perché anche a SPA si applica la regola del 45%

SCELTA FORTE MA NON ESCLUSIVA

8/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono i prodotti (1)

CPT

Conto consolidato del SPA a livello regionale al tempo T-2

Il conto viene predisposto per tutte le regioni italiane.

9/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono i prodotti (1)

CPT

Conto consolidato del SPA a livello regionale al tempo T-2

Vincolo derivante dalla natura del dato finanziario

- Superamento attraverso Fondo di Premialità
- Indicatore Anticipatore

Delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002 – Criteri e meccanismi di riparto delle risorse e di attribuzione del Fondo di Premialità finalizzato al consolidamento della rete dei Nuclei "Conti Pubblici Territoriali"

10/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono i prodotti (2)

IA

Strumento statistico che anticipa i risultati CPT relativamente alla Spesa in Conto Capitale della PA con un ritardo temporale significativamente ridotto

Modello di stima trimestrale relativo all'ammontare dei flussi di spesa in Conto Capitale diretti all'economia che fornisce tempestivamente dettagli relativi alla localizzazione territoriale della spesa pubblica

11/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono i prodotti (2)

IA

Strumento statistico che anticipa i risultati CPT relativamente alla Spesa in Conto Capitale della PA con un ritardo temporale significativamente ridotto

Totalità della spesa in conto capitale per la Pubblica Amministrazione al fine di avere una piena confrontabilità dei risultati ottenuti con altre fonti ufficiali

12/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono i prodotti (2)

IA

Strumento statistico che anticipa i risultati CPT
relativamente alla Spesa in Conto Capitale della PA con
un ritardo temporale significativamente ridotto

↓

Disponibilità di dati con ritardo di un solo semestre
rispetto al periodo di riferimento

13/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono gli aggregati (1)

CPT

Spese SPA a livello regionale

- correnti
- in conto capitale

Entrate SPA a livello regionale

• **Molteplici chiavi di accesso** → Estrema flessibilità d'uso

• **Diversa maturità delle componenti**

14/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono gli aggregati (1)

CPT

Molteplici chiavi di accesso

Per tutte le Regioni

ANNO
CATEGORIE ECONOMICHE
SETTORI DI INTERVENTO
ENTE

15/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono gli aggregati (1)

CPT

La componente più matura è quella che abbiamo utilizzato

- Per l'analisi
- Per il monitoraggio delle politiche
- Per la costruzione dell'Indicatore Anticipatore

Aggregato di spesa in conto capitale della P.A. coerente con
la Contabilità Nazionale, ma con propria natura dei dati

Notevole affinamento metodologico

- Nelle definizioni
- Negli aggregati di riferimento
- Nel confronto con le fonti esterne

16/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono gli aggregati (1)

CPT

Aggregato di spesa in conto capitale della P.A. coerente con
la Contabilità Nazionale, ma con propria natura dei dati

↓

Totale spesa in conto capitale = beni mobili + beni immobili
+ trasferimenti in conto capitale a famiglie + trasferimenti in
conto capitale a imprese private e pubbliche

↑

Nel passaggio dal Conto Finanziario (CPT) a
quello di Contabilità Nazionale vengono escluse

- Le partecipazioni azionarie e conferimenti
- Le concessioni di crediti e anticipazioni

17/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono gli aggregati (1)

CPT

Riepilogando:

Spese correnti + Spese in conto capitale = Spese totale

585 ME + 87 ME = 672 ME

↓

50 ME

Aggregato coerente con

- Contabilità nazionale ISTAT ma con propria natura dei dati
- Quadro finanziario Unico
- Rapporto annuale del DPS
- Anticipatore

• Componente più discrezionale e manovrabile del bilancio pubblico


• Strumento per le politiche di sviluppo

18/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Quali sono gli aggregati (2)



IA

Spesa in Conto capitale della PA
coerente con la Contabilità
Nazionale

Varie chiavi di accesso ma **maggiore cautela nell'uso**

- Anno
- Regione
- Categoria economica
- Ente

- La significatività di indicatori molto specifici diminuisce all'aumentare del grado di dettaglio ↓
- Necessità di soglie di controllo

19/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

IN SINTESI

Due strumenti diversi ma con grandi sinergie

CPT

COMPLETEZZA
Complesso della spesa corrente e in conto capitale
Ampiezza dell'universo di riferimento

ESAUSTIVITA'
Per soggetti finali di spesa
Per disaggregazione economica
Per disaggregazione settoriale
Per disaggregazione territoriale

AFFIDABILITA'
Bilanci consuntivi degli enti oggetto di analisi

FLESSIBILITA'
Articolazione che consente ogni possibilità di analisi

RETE SUL TERRITORIO
Rete fisica e rete di metodi

IA

TEMPESTIVITA'
Miglioramento delle tempestività dei dati CPT
(Spesa in conto capitale)

Analisi di tipo congiunturale

Monitoraggio a supporto delle decisioni

MANCANZA DI TEMPESTIVITA'
Conto all'anno n-2

20/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Gli usi attuali

CPT =

Strumento per il monitoraggio delle politiche di sviluppo

Le domande a cui abbiamo già dato risposta:

- C'è stata un'inversione di tendenza negli ultimi anni nel rapporto Mezzogiorno/Italia con riferimento alla spesa in conto capitale?
- È cresciuta, all'interno della spesa in conto capitale la quota destinata nel Mezzogiorno ai infrastrutture materiali e immateriali rispetto a quella per incentivi, sussidi, aiuti?
- A che punto siamo con il perseguimento della regola del 45%? E con la regola del 30%?
- I cittadini del Mezzogiorno stanno usufruendo di livelli di spesa procapite per investimenti pubblici in settori strategici significativamente diversi?

21/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

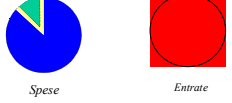
Gli usi potenziali

CPT =

- Strumento per l'analisi degli effetti territoriali delle politiche
- Strumento di supporto per le scelte di politica

Enorme potenzialità informativa

- della spesa corrente
- delle componenti finanziaria della spesa in conto capitale
- delle entrate



Molteplici ulteriori domande cui poter dare risposta con focus territoriale:

Organizzate in quattro aree tematiche

22/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

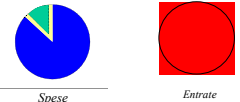
Gli usi potenziali

CPT =

- Strumento per l'analisi degli effetti territoriali delle politiche
- Strumento di supporto per le scelte di politica

Enorme potenzialità informativa

- della spesa corrente
- delle componenti finanziaria della spesa in conto capitale
- delle entrate



Quattro sessioni tematiche:

- La redistribuzione territoriale operata dalla spesa pubblica e il finanziamento delle spese locali
- Spesa e sviluppo: verso un'analisi di efficacia della spesa pubblica
- Il monitoraggio della spesa nell'attuazione dell'articolo 119 comma 5 della Costituzione
- Il monitoraggio dell'azione pubblica per le politiche settoriali nel territorio

23/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Verso il sistema "Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore":
sinergie, diversità e usi dei due progetti
Mariella Volpe

Federalismo e politica per il territorio: la svolta dei numeri.

Una nuova stagione di studi per l'analisi dei Conti Pubblici Territoriali

Roma, 6 novembre 2003

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sala del Parlamentino

Via Pastrengo, 1

24/24

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003